

## REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

A.A. 2015 - 2016

### Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva afferisce all'AREA Servizi Clinici - Classe della Sanità Pubblica e si articola in quattro anni.

### Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Igiene e Medicina Preventiva deve avere maturato conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private. Lo specialista deve essere in grado di: effettuare buone diagnosi dello stato di salute e dei problemi sanitari in una comunità utilizzando gli strumenti metodologici che l'epidemiologia fornisce; individuare gli interventi per raggiungere gli obiettivi di salute prefissati; identificare le priorità d'azione e le soluzioni più efficaci utilizzando metodologie innovative quali le *evidence-based healthcare*; progettare interventi sanitari mediante la stesura di un protocollo dettagliato che preveda anche la valutazione delle risorse necessarie e la loro precisa allocazione. Altri ambiti specifici sono rappresentati: dalla sorveglianza e controllo delle malattie ereditarie, infettive, cronico degenerative e degli incidenti nelle comunità di vita e di lavoro, nei viaggiatori e nei migranti; dall'analisi dei bisogni socio-sanitari, degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali; dalla ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa; dall'informazione e formazione sanitaria; dalla programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione, con capacità di relazionarsi alle diverse collettività rendendole soggetti attivi delle scelte di salute. Dovrà inoltre saper progettare, realizzare e valutare adeguati interventi di sanità pubblica in occasione di incidenti, catastrofi e attacchi terroristici con mezzi biologici, chimici e nucleari (BCN); nonché effettuare la valutazione di impatto ambientale per quanto concerne gli aspetti sanitari.

### Art. 3 – Obiettivi formativi integrati

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): Lo specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, metodologia epidemiologica ed epidemiologia applicata, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni,

diritto del lavoro. L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico. Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi sanità pubblica, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

#### Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva gli obiettivi formativi sono i seguenti:

##### a) Obiettivi formativi di base:

Acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia economia, storia della medicina, genetica, microbiologica, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro; l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria; l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive, cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività; programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione;

##### b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento; discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione; individuare e analizzare i determinanti della salute delle popolazioni; descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali; descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale; riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale; programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale; organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori); programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening) programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria; programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello; contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale; programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione degli alimenti; applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate; programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare; organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari; utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione. utilizzare le tecniche di *evidence-based medicine* (EBM, *evidence-based healthcare* (EBHC) ed *evidence-based prevention* (EBP); descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità; utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria; programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la

loro qualità; progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze; progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica; riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale; riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture; descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale; Saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità.

c) Obiettivi affini o integrativi:

Acquisizione della capacità di interagire con gli specialisti delle altre tipologie della classe, nonché con i laureati e gli specialisti delle Aree delle classi sanitarie, nei campi dell'analisi epidemiologica, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione degli interventi sanitari e della gestione delle emergenze sanitarie.

**Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe**

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver collaborato almeno in due casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed aver progettato e realizzato almeno un'analisi in modo autonomo;
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno due indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
- aver collaborato ad analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare: almeno una valutazione del fabbisogno di risorse; almeno due valutazioni di appropriatezza di procedure (diagnostico-terapeutiche), di percorsi o di regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza;
- aver collaborato ad almeno un progetto di valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati (cure primarie, territorio, ospedale);
- aver collaborato ad almeno una valutazione delle performances delle risorse umane;
- aver collaborato ad almeno una valutazione degli esiti di una organizzazione sanitaria o di una sua parte;
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno tre fra: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, indagini di sorveglianza dei rischi ambientali indoor/outdoor nelle comunità e/o gruppi a rischi, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità;
- aver collaborato ad almeno un programma di screening;
- aver collaborato ad almeno un programma di valutazione e gestione del rischio professionale e di sorveglianza sanitaria- 132 ria;
- aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione;
- aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costo-beneficio, costo-efficacia, costo-utilità, aspetti etici e giuridici;
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno due programmi di miglioramento della qualità ed averne progettato e realizzato almeno uno in modo autonomo;
- aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza con metodi di certificazione e/o accreditamento.
- Aver partecipato alla revisione critica della letteratura scientifica, con almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi, inerente gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, alla luce dell'*evidence based medicine* (EBM), *evidence based healthcare* (EBHC), *evidence based prevention* (EBP) ed *evidence based public health* e aver collaborato all'attuazione dei principi di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel processo decisionale in Sanità Pubblica;

- aver collaborato alla progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma di gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente inclusa la prevenzione e controllo delle *Healthcare Associated Infections* (HAI) e di *Anti Microbial Stewardship* (AMR);
- aver collaborato alla realizzazione di almeno una *Root Cause Analysis* (RCA) ed una *Failure Mode Effect Analysis* (FMEA);
- aver partecipato ad almeno una indagine epidemiologica di sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o gruppi a rischio e ad almeno una valutazione e categorizzazione di rischio alimentare;
- aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria;
- aver collaborato ad almeno un progetto di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie;
- aver collaborato all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria (reali o simulati);
- aver partecipato all'attività di ricerca scientifica con la pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate e/o una comunicazione o poster ad almeno un convegno nazionale/internazionale all'anno;
- aver applicato la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata);
- aver partecipato ad attività di *Health Impact Assessment* (reale o simulata);
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (ASL, Azienda ospedaliera, Presidio), Distretti sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie ed Agenzie per l'ambiente, partecipando a tutte le relative attività;
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto strutture ove sia oggetto di controllo il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

#### **Art. 6 – Posti disponibili e attività formative**

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva per la coorte - anno accademico 2015/2016 sono sei.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell'allegato 1.

#### **Art. 7 – Piano degli studi**

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva si articola per la coorte - A.A 2015/2016 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

**Art. 8 – Metodologie didattiche**

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale includono:

- lezioni frontali tradizionali;
- seminari e corsi monografici;
- simposi politematici;
- esercizi mediante utilizzo di software informatici;
- *journal club*
- altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della Scuola

2. La metodologia didattica con la quale saranno svolte le attività professionalizzanti è il Tirocinio Professionalizzante.

**Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi**

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona del Dr.ssa Alice Cacioppolini

**Art. 10 – Corpo docente**

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di settori scientifico-disciplinari di riferimento multipli la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

**Art. 11 – Prova finale annuale**

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.

2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva predispone verifiche di profitto in itinere in linea con gli obiettivi formativi propri della Scuola. I risultati delle verifiche in itinere concorrono alla formazione del giudizio definito nella prova finale annuale.

3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

#### **Art. 12 – Prova finale di specializzazione**

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della Sanità Pubblica area dei Servizi Clinici lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in quattro anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

### **Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali**

Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse.

In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

### **Art. 14 – Nomina degli eletti**

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.



## ALLEGATO 1

### ORDINAMENTO DIDATTICO

*M*

**Nome Scuola:** Igiene e medicina preventiva

**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA

**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA SPERIMENTALE

**Area:** 3 - Area Servizi Clinici

**Classe:** 14 - Classe della sanità pubblica

**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Igiene e medicina preventiva

**Ordinamento Didattico:** cod. 7233

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		CHIM/10 Chimica degli alimenti		
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale		
		INF/01 Informatica		
		ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione		
ING-IND/17 Impianti industriali meccanici				

<b>ING-IND/27</b> Chimica industriale e tecnologica
<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>IUS/01</b> Diritto privato
<b>IUS/02</b> Diritto privato comparato
<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro
<b>IUS/08</b> Diritto costituzionale
<b>IUS/10</b> Diritto amministrativo
<b>IUS/11</b> Diritto canonico e diritto ecclesiastico
<b>IUS/15</b> Diritto processuale civile
<b>IUS/16</b> Diritto processuale penale
<b>IUS/17</b> Diritto penale
<b>IUS/21</b> Diritto pubblico comparato
<b>M-PSI/01</b> Psicologia generale
<b>M-PSI/04</b> Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale
<b>MAT/06</b> Probabilità e statistica matematica
<b>MED/01</b> Statistica medica
<b>MED/02</b> Storia della medicina
<b>MED/03</b> Genetica medica
<b>MED/04</b> Patologia generale
<b>MED/05</b> Patologia clinica

<b>MED/06</b> Oncologia medica
<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica
<b>MED/08</b> Anatomia patologica
<b>MED/09</b> Medicina interna
<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio
<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare
<b>MED/12</b> Gastroenterologia
<b>MED/13</b> Endocrinologia
<b>MED/14</b> Nefrologia
<b>MED/15</b> Malattie del sangue
<b>MED/16</b> Reumatologia
<b>MED/17</b> Malattie infettive
<b>MED/18</b> Chirurgia generale
<b>MED/19</b> Chirurgia plastica
<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile
<b>MED/21</b> Chirurgia toracica
<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare
<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca
<b>MED/24</b> Urologia
<b>MED/25</b> Psichiatria
<b>MED/26</b> Neurologia
<b>MED/27</b> Neurochirurgia

<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche
<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale
<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo
<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria
<b>MED/32</b> Audiologia
<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore
<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa
<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree
<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia
<b>MED/37</b> Neuroradiologia
<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica
<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile
<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia
<b>MED/41</b> Anestesiologia
<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata
<b>MED/43</b> Medicina legale
<b>MED/44</b> Medicina del lavoro
<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio
<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative

		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
		SECS-P/05 Econometria		
		SECS-S/01 Statistica		
		SECS-S/03 Statistica economica		
		SECS-S/05 Statistica sociale		
		SPS/07 Sociologia generale		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	IUS/07 Diritto del lavoro	30	210
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
		SECS-S/04 Demografia		
	Discipline specifiche della tipologia Igiene e medicina preventiva	MED/42 Igiene generale e applicata	180	
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	BIO/07 Ecologia		5
		BIO/08 Antropologia		
		CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo		
		FIS/05 Astronomia e astrofisica		
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento		

<b>INF/01</b> Informatica
<b>ING-IND/06</b> Fluidodinamica
<b>ING-IND/11</b> Fisica tecnica ambientale
<b>ING-IND/31</b> Elettrotecnica
<b>ING-IND/35</b> Ingegneria economico-gestionale
<b>ING-INF/01</b> Elettronica
<b>ING-INF/04</b> Automatica
<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>L-LIN/12</b> Lingua e traduzione - lingua inglese
<b>M-DEA/01</b> Discipline demotnoantropologiche
<b>M-EDF/02</b> Metodi e didattiche delle attivita' sportive
<b>M-FIL/02</b> Logica e filosofia della scienza
<b>M-FIL/03</b> Filosofia morale
<b>M-PSI/02</b> Psicobiologia e psicologia fisiologica
<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale
<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
<b>M-STO/05</b> Storia della scienza e delle tecniche
<b>MAT/01</b> Logica matematica
<b>MAT/06</b> Probabilita' e statistica matematica

<b>MAT/08</b> Analisi numerica
<b>MAT/09</b> Ricerca operativa
<b>MED/01</b> Statistica medica
<b>MED/02</b> Storia della medicina
<b>MED/03</b> Genetica medica
<b>MED/04</b> Patologia generale
<b>MED/05</b> Patologia clinica
<b>MED/06</b> Oncologia medica
<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica
<b>MED/08</b> Anatomia patologica
<b>MED/09</b> Medicina interna
<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio
<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare
<b>MED/12</b> Gastroenterologia
<b>MED/13</b> Endocrinologia
<b>MED/14</b> Nefrologia
<b>MED/15</b> Malattie del sangue
<b>MED/16</b> Reumatologia
<b>MED/17</b> Malattie infettive
<b>MED/18</b> Chirurgia generale
<b>MED/19</b> Chirurgia plastica
<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile

<b>MED/21</b> Chirurgia toracica
<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare
<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca
<b>MED/24</b> Urologia
<b>MED/25</b> Psichiatria
<b>MED/26</b> Neurologia
<b>MED/27</b> Neurochirurgia
<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche
<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale
<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo
<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria
<b>MED/32</b> Audiologia
<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore
<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa
<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree
<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia
<b>MED/37</b> Neuroradiologia
<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica
<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile
<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia
<b>MED/41</b> Anestesiologia
<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata
<b>MED/43</b> Medicina legale

	<b>MED/44</b> Medicina del lavoro
	<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
	<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio
	<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
	<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative
	<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate
	<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate
	<b>SECS-P/05</b> Econometria
	<b>SECS-P/08</b> Economia e gestione delle imprese
	<b>SECS-P/09</b> Finanza aziendale
	<b>SECS-S/01</b> Statistica
	<b>SPS/07</b> Sociologia generale
	<b>SPS/08</b> Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Discipline integrative Igiene e medicina preventiva	<b>AGR/15</b> Scienze e tecnologie alimentari
	<b>BIO/07</b> Ecologia
	<b>BIO/08</b> Antropologia
	<b>BIO/09</b> Fisiologia
	<b>BIO/10</b> Biochimica
	<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

<b>BIO/14</b> Farmacologia
<b>GEO/05</b> Geologia applicata
<b>ICAR/03</b> Ingegneria sanitaria - ambientale
<b>ICAR/12</b> Tecnologia dell'architettura
<b>ICAR/21</b> Urbanistica
<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro
<b>IUS/09</b> Istituzioni di diritto pubblico
<b>IUS/10</b> Diritto amministrativo
<b>M-DEA/01</b> Discipline demoetnoantropologiche
<b>M-GGR/02</b> Geografia economico-politica
<b>M-PED/03</b> Didattica e pedagogia speciale
<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale
<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
<b>M-PSI/08</b> Psicologia clinica
<b>MAT/09</b> Ricerca operativa
<b>MED/01</b> Statistica medica
<b>MED/09</b> Medicina interna
<b>MED/17</b> Malattie infettive
<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica
<b>MED/43</b> Medicina legale
<b>MED/44</b> Medicina del lavoro
<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche

		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		SECS-P/02 Politica economica		
		SECS-P/03 Scienza delle finanze		
		SECS-P/06 Economia applicata		
		SECS-P/07 Economia aziendale		
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		
		SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		
		VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale		
<b>Attività professionalizzanti</b> **	Discipline professionalizzanti	MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Per la prova finale</b>				15
<b>Totale</b>				<b>240</b>

---

Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168
------	---

**ALLEGATO A**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
COORTE 2015/2016**

# PIANO DIDATTICO – ANNO DI IMMATRICOLAZIONE 2015/2016

1° anno A.A. 15/16 (dal 01.11.16 al 31.10.17)

ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio			
1°	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Dr.ssa Barbara CAMILLONI	0.5	0	MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	BIOLOGIA MOLECOLARE	Prof. Vincenzo Nicola TALESA	1	0	BIO/11	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	FISICA APPLICATA	Dr. Nevio FORINI	0.5	0	FIS/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	STATISTICA MEDICA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	3	MED/01	TRONCO COMUNE	B
	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	4	MED/42	TRONCO COMUNE	B
	MEDICINA LEGALE	Prof. Mauro BACCI	0	5	MED/43	TRONCO COMUNE	B
	MEDICINA DEL LAVORO	Prof. Giacomo MUZI	0	5	MED/44	TRONCO COMUNE	B
	PRINCIPI DI DEMOGRAFIA	Dr.ssa Donatella LANARI	0	1	SECS-P/04	TRONCO COMUNE	B
	EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE	Prof. Fabrizio STRACCI	4	1	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	PROFIL DI SALUTE DI UNA COMUNITA'	Dr.ssa Liliana MINELLI	3	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	STRATEGIE DI VACCINAZIONE	Dr. Giuseppe MASANOTTI	2	1	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	MANAGEMENT OSPEDALIERO	Dr. Giuseppe MASANOTTI	3	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	MEDICINA DEI VIAGGIATORI	Docente da Definire	1	3	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	IGIENE DEGLI ALIMENTI HACCP	Dr.ssa Milena VILLARINI	2	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	RISK MANAGEMENT	Docente da Definire	2	2	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SANITA' PUBBLICA	Prof. Fabrizio STRACCI	2	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Continua ...						

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	Dr. Massimiliano MINELLI	0.5	0	M-DEA/01	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	ENDOCRINOLOGIA	Prof. Pierpaolo DE FEO	1	0	MED/13	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	ECONOMIA APPLICATA	Prof. Davide CASTELLANI	0.5	0	SECS-P/06	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	PATOLOGIA CLINICA	Prof. Stefano BRANCORSINI	0.5	0	MED/05	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	Prof. Andrea BELLUCCI	0.5	0	SECS-P/10	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
				1		ALTRE ATTIVITA'	F
	<b>TOTALE 1° ANNO</b>		24	36			
				60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

2° anno A.A. 16/17 (dal 01.11.17 al 31.10.18)

ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF	
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
2°	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	Prof. Luca AVELLINI	0.5	0	BIO/12	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	INGEGNERIA SANITARIA ED AMBIENTALE	Prof. Piergiorgio MANCIOLA	1	0	ICAR/03	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	SISTEMI INFORMATIVI SANITARI	Dr. Fortunato BIANCONI	1	0	ING-INF/05	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	DIRITTO DEL LAVORO	Prof. Stefano BELLOMO	0.5	0	IUS/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
	MEDICINA DEL LAVORO	Prof. Marco DELL'OMO	0	6	MED/44	TRONCO COMUNE	B	
	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	4	MED/42	TRONCO COMUNE	B	
	STATISTICA MEDICA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	2	MED/01	TRONCO COMUNE	B	
	METODI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	Dr. Giancarlo POCETTA	2	1	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	IGIENE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Dr. Giuseppe MASANOTTI	2	3	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE	Prof. Roberto FABIANI	2	2	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	IGIENE DELL'AMBIENTE	Prof. Massimo MORETTI	2	2	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	PREVENZIONE SECONDARIA	Docente da Definire	2	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Docente da Definire	2	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	METODI EPIDEMIOLOGICI	Dr.ssa Manuela CHIAVARINI	4	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	EQUITA' NELLA SALUTE E NELL'ASSISTENZA	Docente da Definire	2	0	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	GOVERNO CLINICO	Docente da Definire	1	2	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	ASSISTENZA DISTRETTUALE	Docente da Definire	1	12	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	MALATTIE INFETTIVE	Prof. Franco BALDELLI	0.5	0	MED/17	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
	Continua ...							

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

MEDICINA INTERNA	Dr. Massimo Raffaele MANNARINO	0.5	0	MED/09	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
DIRITTO AMMINISTRATIVO	Prof. Fabrizio FIGORILLI	1	0	IUS/10	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			1		ALTRE ATTIVITA'	F
<b>TOTALE 2° ANNO</b>		<b>25</b>	<b>35</b>			
			<b>60</b>			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

3° anno A.A. 17/18 (dal 01.11.18 al 31.10.19)

ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF	
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
3°	IGIENE DELL'AMBIENTE	Prof. Massimo MORETTI	0	7	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	PREVENZIONE SECONDARIA	Docente da Definire	0	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Docente da Definire	0	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	METODI EPIDEMIOLOGICI	Dr.ssa Manuela CHIAVARINI	0	10	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	EQUITA' NELLA SALUTE E NELL'ASSISTENZA	Docente da Definire	0	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	GOVERNO CLINICO	Docente da Nominare	0	6	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SANITA' PUBBLICA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	4	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	ASSISTENZA DISTRETTUALE	Docente da Definire	0	5	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE	Prof. Roberto FABIANI	0	4	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	IGIENE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Dr. Giuseppe MASANOTTI	0	4	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	METODI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	Dr. Giancarlo POCCETTA	0	4	MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			1		ALTRE ATTIVITA'	F	
	TOTALE 3° ANNO			0	60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

4° anno A.A. 18/19 (dal 01.11.19 al 31.10.20)								
ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU			SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
4°	MEDICINA DEI VIAGGIATORI	Docente da Definire	0	3		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	IGIENE DEGLI ALIMENTI HACCP	Dr.ssa Milena VILLARINI	0	5		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	RISK MANAGEMENT	Docente da Definire	0	15		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	GOVERNO CLINICO	Docente da Definire	0	4		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SANITA' PUBBLICA	Prof. Fabrizio STRACCI	0	4		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	EPIDEMIOLOGIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE	Prof. Fabrizio STRACCI	0	4		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	PROFILI DI SALUTE DI UNA COMUNITA'	Dr.ssa Liliana MINELLI	0	6		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	STRATEGIE DI VACCINAZIONE	Dr. Giuseppe MASANOTTI	0	2		MED/42	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma			15			PROVA FINALE	E
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			2			ALTRE ATTIVITA'	F
	TOTALE 4° ANNO			0	60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

TABELLA ESEMPLIFICATIVA DELLA DISTRIBUZIONE CFU PER SCUOLE DI 4 ANNI

RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2015-2016					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/07 BIO/11 FIS/07 BIO/12 ICAR/03 ING-INF/05 IUS/07	5	0	5
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/01 MED/42 MED/43 MED/44 SECS-P/04	0	30	30
B					210
Alfimi, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia MED/42	39	141	180
	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	M-DEA/01 MED/13 SECS-P/06 MED/05 SECS-P/10 MED/17 MED/09 IUS/10	5	0	5
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma		0	15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	5	5
	<b>TOTALE</b>				<b>240</b>

\* ALMENO il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) nei SSD indicati dall'Ordinamento della scuola

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività  
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale  
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa